



ORIGINALE

COPIA

## IL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. 1625 del 21-12-2017

### PUBBLICAZIONE

*Dichiarazione di conformità del trattamento dei dati ex D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.*

Premesso che il D.l.vo 196/2003 e ss.mm.ii. contiene principi e prescrizioni per il trattamento dei dati personali, anche con riferimento alla loro "diffusione", il Proponente la presente deliberazione dichiara di aver valutato la rispondenza del testo, compreso degli eventuali allegati, destinato alla diffusione per il mezzo dell'Albo Pretorio alle suddette prescrizioni e ne dispone la pubblicazione nei modi di legge.

*(Firma del proponente)*

### ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno:

**21 DIC. 2017**

ai sensi dell'art. 124 c.1 L.vo 267/2000, per giorni 15

*Il Responsabile Ufficio  
Delibere e Determinine*

### DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

il presente atto trova capienza di spesa all'autorizzazione :

n . del

n . del

n . del

In presenza di fattura di importo superiore a € 10.000,00 prima dell'emissione del relativo mandato di pagamento l'UOC Contabilità Generale effettuerà il controllo "Equitalia

**Il Direttore U.O.C Contabilità Generale**

Il presente provvedimento è reso immediatamente esecutivo.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr.ssa Maria Morgante

## PROPOSTA DI DELIBERA

**Oggetto: La Consulta Socio Sanitaria. Adozione Regolamento.**

Il Dott. Lucio Visconti, in qualità di Direttore dell' U.O.C. Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico;

### PREMESSO che:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18/02/2013 " Atto di indirizzo per l' adozione dell' Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania " al punto 11.3 *Regolamenti* , così recita: " I Direttori Generali o i Commissari Straordinari, entro 90 gg dalla approvazione dell' Atto Aziendale da parte degli organismi regionali competenti, ai fini di una sua corretta e completa applicazione, procedono all'adozione di regolamenti interni; tutti i regolamenti adottati dovranno essere pubblicati sui siti web aziendali";
- l' Atto Aziendale della ASL Avellino adottato con delibera n. 1154 del 13/09/2017, al punto 3. "Regolamenti" ed al punto 2 capo VI " Adozione dei Regolamenti interni " ribadisce quanto indicato al punto 11.3 "Regolamenti" del succitato DCA n. 18/2013;
- il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n. 40 del 25/09/2017 approva l' Atto Aziendale dell' Azienda Sanitaria Locale Avellino;

### CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale ha chiesto, ai dirigenti aziendali interessati, con nota prot. n. 11725/DG del 05 dicembre 2016 e con nota prot. n. 11726/DG del 06 dicembre 2016 e con successivi solleciti prot. n. 2124/DG del 14 marzo 2017, prot. n. 8512/DG e 8513/DG del 07 novembre 2017 e con apposita riunione convocata con nota prot. n. 7838/DG del 06 ottobre 2017, di avviare la stesura o la revisione dei Regolamenti, relativi a svariate materie sia previste al punto 3 dell' Atto Aziendale sia ulteriori,

### VISTO :

- il testo del "Regolamento La Consulta Socio Sanitaria" allegato al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale;

### VISTO altresì:

Il D. Lgs. n. 502/92 art. 14, s.m.i.;

il D.C.A. n. 18/2013, 6.3 "Consulta socio sanitaria";

l' Atto Aziendale adottato con delibera n. 1154 del 13.09.2017 ed approvato con D.C.A. n. 40 del 25.09.2017, in particolare il punto 5.2.3 in premessa e dal titolo: "La Consulta Socio Sanitaria";

### DATO ATTO CHE:

- Tutta la documentazione originale a supporto del presente atto è depositata e custodita presso la U.O.C. proponente;

**DICHIARATA** la regolarità giuridico amministrativa della presente proposta di provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nel rispetto delle proprie competenze, funzioni e responsabilità;

Tutto ciò premesso, argomentato ed attestato, il sottoscritto Direttore

### PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

L'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1. L'adozione del Regolamento "La Consulta Socio Sanitaria";
2. La trasmissione del Regolamento succitato alla UOC Coordinamento dei Servizi Socio Sanitari, che ha la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività della Consulta;

*Direttore UOC Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico*

*Dott. Lucio Visconti*



## IL DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino, Dott.ssa Maria Morgante, nominato con D.G.R.C. n. 427 del 27/07/2016 e immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n.179 del 01/08/2016, coadiuvato dal Direttore Amministrativo dr. Ferdinando Memoli e dal Direttore Sanitario Dott.ssa Emilia Anna Vozzella ha adottato la seguente delibera:

### Vista

la suesposta proposta del Direttore dell' U.O.C. Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico, avente ad oggetto: **"La Consulta Socio Sanitaria. Adozione Regolamento"**

### Preso atto

- Dell'espressa dichiarazione di regolarità giuridico amministrativa resa dal Direttore dell' U.O.C. Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico a seguito della istruttoria dallo stesso effettuata e come dallo stesso attestato ed articolato;
- Di tutto quanto riportato nella proposta di delibera;

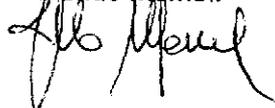
### Ritenuto

Di prendere atto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della suesposta proposta resa dal Direttore dell' U.O.C. Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico e sulla scorta ed in conformità della stessa;

Con i pareri favorevoli resi, alla luce di tutto quanto sopra riportato ed attestato, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo con la sottoscrizione della presente proposta di provvedimento;

**Il Direttore Amministrativo**

Dr. Ferdinando Memoli



**Il Direttore Sanitario**

Dott.ssa Emilia Anna Vozzella



**DELIBERA**

- **di prendere atto**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della suesposta proposta resa dal Direttore dell' U.O.C. Qualità e Accreditamento/Rischio Clinico e sulla scorta ed in conformità della stessa;
- **di adottare** il Regolamento dal titolo **"La Consulta Socio Sanitaria"**; che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di disporre** la trasmissione del suddetto Regolamento alla UOC Coordinamento dei Servizi Socio Sanitari che ha la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività della Consulta;
- **di disporre** che il suddetto Regolamento sia pubblicato sul sito web istituzionale, a cura del dirigente proponente;
- **di inviare** la presente deliberazione ai sensi della normativa vigente al Collegio Sindacale, al dirigente proponente ed alla UOC Coordinamento dei Servizi Socio Sanitari per il seguito di competenza.

**Il Direttore Generale**

Dr.ssa Maria Morgante





**Direttore Generale  
Dr.ssa Maria Morgante**

# **REGOLAMENTO**

## **La Consulta Socio Sanitaria**

**DECRETO** Commissario ad Acta per il piano di rientro del settore sanitario n. 18/2013 ad oggetto: *“Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania – Ulteriori Integrazioni”*.

*Delibera n.1233 del 9/10/2017 presa d'atto del Decreto del Commissario ad Acta n 40 del 25.9.2017 avente come oggetto: “DCA N.33/2016 –Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 Atto Aziendale Azienda Sanitaria Locale Avellino. Approvazione.”*

## **Premessa**

Presso la Azienda Sanitaria è istituita la Consulta Socio Sanitaria quale organismo per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs 502/92 e s.m.i.

La Consulta Socio Sanitaria è costituita con provvedimento del Direttore Generale e dura in carica due anni. Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento aziendale, che l'Azienda si impegna ad adottare. Per particolari esigenze, anche legate alle specificità del territorio aziendale, il Direttore Generale può, nel provvedimento di costituzione della Consulta, prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali.

## **Art. 1**

### **OGGETTO DEL DISCIPLINARE**

Il presente atto disciplina l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità della Consulta Socio Sanitaria, la cui importanza per la promozione dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale dell'Asl Avellino, fondata sui valori e sul metodo della concertazione tra soggetti istituzionali e parti sociali è sancita dagli artt. 13 e 21 della L. R. 23/10/2007, n. 11 e s.m.i. art. 7 L.R. n. 23 del 28 luglio 2017.

## **Art. 2**

### **COMPITI E FUNZIONI DELLA CONSULTA SOCIO - SANITARIA**

La Consulta Socio Sanitaria, in particolare:

- Fornisce contributi per la programmazione sanitaria e socio sanitaria;
  - Elabora proposte finalizzate al miglioramento della qualità e dell'umanizzazione dei servizi;
  - Favorisce la partecipazione consapevole degli utenti e delle forze sociali attraverso dibattiti ed altri mezzi adeguati;
  - Promuove programmi di educazione sanitaria e collabora per favorire la corretta utilizzazione, da parte dell'utenza, dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
  - Promuove iniziative volte all'attivazione di sistemi di informazione sulle prestazioni erogate, sulle tariffe e sulle modalità di accesso;
  - Promuove progetti di indagine di gradimento, nonché programmi di ricerca sugli eventi avversi e sulle criticità nell'erogazione dei servizi;
  - Partecipa alla Conferenza dei Servizi di cui all'articolo 14, comma 4, del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Detto organismo si riunisce almeno ogni quattro mesi su convocazione del Direttore Generale o suo delegato che lo presiede.

*21*  
*Felli*

### **Art. 3**

#### **COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA SOCIO - SANITARIA**

La Consulta Socio Sanitaria è costituita da:

- il Direttore Sanitario Aziendale;
- i Direttori di Distretto;
- i Direttori di Dipartimento;
- il Comitato di rappresentanza dei Sindaci;
- due rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- due rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- il responsabile dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;
- Il responsabile del Coordinamento dei Servizi Socio Sanitari.

### **Art. 4**

#### **ORGANI DELLA CONSULTA**

**Sono organi della Consulta**

- Il Presidente
- Il Coordinamento dei Servizi Socio – Sanitari
- La Segreteria Organizzativa

### **Art. 5**

#### **IL PRESIDENTE**

Presidente della Consulta è il Direttore Generale dell'ASL di Avellino.

Il Direttore Generale può delegare ad un dirigente dell'Azienda la rappresentanza delle riunioni della Consulta.

Il Presidente rappresenta la Consulta, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni, assicura il collegamento con gli organi istituzionali e può invitare a partecipare alle sedute dell'Assemblea funzionari e tecnici dell'ASL Avellino.

Egli esercita la sua funzione avvalendosi di un proprio segretario.

### **Art. 6**

#### **IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI**

Il Coordinatore dei Servizi Socio Sanitari dell'ASL Avellino, quale componente d' ufficio della Consulta, ha la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività della Consulta stessa avvalendosi del personale assegnato all' UOC Coordinamento dei Servizi Socio Sanitari.

#### **Art. 7**

#### **LA SEGRETERIA**

Svolge le sotto elencate funzioni:

- adempie ai compiti di organizzazione e gestione amministrativa;
- redige i verbali dell'assise;
- funge da collegamento tra il Presidente, l'UOC Coordinamento dei Servizi Socio – Sanitari ed i componenti della Consulta;
- predispone gli atti ed i documenti utili alle funzioni della Consulta stessa.

Le funzioni di segreteria degli organi della Consulta sono svolte da un dipendente dell'ASL Avellino, o un membro della Consulta nominato dal Presidente.

Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e copia dello stesso viene inviata a tutti i componenti della Consulta, presenti e assenti.

#### **Art. 8**

#### **LUOGO E MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI**

La sede della Consulta Socio – Sanitaria è stabilita presso i locali della sede ASL Avellino in via Degli Imbimbo, 10/12 - Avellino.

L' avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è trasmesso, con fax o posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione, e la documentazione relativa ai diversi punti all'ordine del giorno è resa disponibile almeno due giorni prima di detta data.

Il Presidente provvede a convocare la Consulta almeno tre volte l'anno o quando ne faccia istanza almeno metà dei componenti inserendo nell'ordine del giorno le questioni richieste.

I termini di cui al comma precedente possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza.

Si ritiene escluso dalla Consulta il rappresentante che risulta assente per tre volte consecutive alle assemblee senza giustificato motivo.

#### **Art. 9**

#### **VALIDITÀ DELLE RIUNIONI E VOTAZIONI**

La Consulta è validamente costituita, e le sue determinazioni sono validamente assunte, con la partecipazione di almeno 2/3 dei membri in prima convocazione e almeno 1/3 in seconda convocazione.

Il carattere, la natura e le funzioni della Consulta esigono che le determinazioni siano condivise e assunte secondo la prassi del consenso.

Eventuali dissensi saranno riportati nel verbale della seduta.

Per assicurare la continuità dei lavori ed una costante concertazione tra i componenti le riunioni sono convocate almeno ogni quattro mesi.

Le risultanze delle assise sono da considerarsi quali contributo concertativo alla gestione dei servizi e

delle prestazioni socio-sanitarie. Esse non sono vincolanti poiché soggette alla verifica della applicabilità delle norme e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Direttore Generale accoglierà le decisioni assunte con gli strumenti amministrativi e gestionali previsti per legge. Qualora le risultanze derivanti dalle riunioni della Consulta non siano, in tutto o in parte, temporaneamente accoglibili o applicabili, il Direttore Generale ne darà motivato chiarimento.

#### **Art. 10**

#### **EVENTUALI INTEGRAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

È facoltà del Direttore Generale, in qualità di Presidente, invitare alle riunioni, come uditori, rappresentanti di organizzazioni del terzo settore per particolari problematiche o altri soggetti istituzionali.

#### **Art. 11**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

La partecipazione alla Consulta è priva di remunerazione e/o rimborsi in qualsiasi forma.

#### **Art. 12**

#### **INCOMPATIBILITÀ'**

Non possono far parte della Consulta coloro che abbiano macchiato l'onore del Sociale e del Volontariato mediante atti illeciti e per questi siano stati inquisiti o condannati dalla giustizia ordinaria.

Qualora risulti che uno dei componenti, sia nella veste societaria che in quella di rappresentanza, è soggetto ad uno dei motivi di incompatibilità, il Presidente ne dichiara la decadenza ed attiva il procedimento di sostituzione.

Esecutiva in data \_\_\_\_\_

**INVIO AL COLLEGIO SINDACALE**

Prot. n. 2747 del 21 DIC. 2017

*Il Responsabile Ufficio  
Delibere e Determine*